

Giornata del migrante, 2.000 tangram per costruire insieme la scritta «Noi»

26 settembre. Sabato e domenica gli appuntamenti più significativi con incontri interreligiosi Don Sergio Gamberoni: «Seguiamo il messaggio del Papa: verso un noi sempre più grande»

LAURA ARNOLDI

«Verso un Noi sempre più grande» è il messaggio che Papa Francesco ha scelto per celebrare la 107ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (Gmmr) che si vivrà anche nella nostra Diocesi domenica, 26 settembre, ma preceduta e accompagnata da altre iniziative promosse dalla «Commissione pastorale Gmmr» e organizzate nelle parrocchie della Cet-5 Sebino-Valle Calepio. Quest'anno il Papa, con il messaggio «Verso un Noi sempre più grande», scrive: «Nella Lettera Enciclica Fratelli tutti ho espresso una preoccupazione e un desiderio, che ancora occupano un posto importante nel mio cuore: passata la crisi sanitaria, la peggiore reazione sarebbe quella di cadere ancora di più in un febbrile consumismo e in nuove forme di auto-protezione egoistica. Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più "gli altri", ma solo un Noi».

«Dopo due anni difficili - dice don Sergio Gamberoni, direttore dell'Ufficio per la Pastorale dei migranti -, proviamo a convocare le comunità per un cammino che sia vissuto nel segno della fraternità possibile, secondo lo stimolo di Papa Francesco, per costruire un noi sempre più grande. Raggiungiamo parroci e parrocchie anche at-

traverso strumenti che ci aiutino a sentirci ingaggiati in questo gesto di coraggio ed impegno che ci porta fuori da noi stessi».

«Il tangram è lo strumento scelto - spiega Giancarlo Domenghini, collaboratore dell'Ufficio per la Pastorale dei migranti -. Ciascuno di noi è come uno dei sette tan che contribuiscono a creare un quadrato, ma anche tante forme originali. Ed anche le lettere della parola "noi", composta da tanti pezzi, e quindi sempre più grande».

Già da domenica scorsa in alcune parrocchie si stanno distribuendo i tangram (ne sono stati preparati 2.000). Durante la settimana, i sette tan verranno a loro volta distribuiti a più persone con l'invito a «personalizzarli» e riportarli domenica 26 per contribuire alla scritta «Noi». «L'invito - ribadisce don Sergio - è di usare lo strumento in modo creativo e fantasioso per coinvolgere più persone del territorio anche lontane dalla comunità». Tre gli appuntamenti significativi a livello diocesano a partire dalla giornata sabato 25 (dalle 14,30 alle 18,45) con il pellegrinaggio interreligioso. Si partirà dal Santuario della Madonna di Loreto a Vigolo dove avverrà l'incontro con la comunità cattolica, poi a Villongo a Palazzo Passi con la comunità musulmana; terza tappa a



Un gruppo di migranti sbarcati a Lampedusa

Cividino al centro Gurdwara Shri Guru Ravidass Darbaar con la comunità ravidassi; infine con la comunità sikh sul sagrato della Chiesa parrocchiale

■ Il vescovo Beschi accolto a Paratico, poi Messa a Sarnico. Previsto anche un convegno giovedì 30

di Calcinato.

Domenica 26 in ogni parrocchia si è chiamati a dare vita al proprio «noi», mentre alle 14,30 a Paratico con le comunità cattoliche di altra madrelingua verrà accolto il vescovo Francesco Beschi per raggiungere insieme l'oratorio di Sarnico, dove monsignor Beschi presiederà la Messa (ore 17). Terzo momento forte della 107ª Gmmr è il convegno organizzato per giovedì 30 settembre (dalle 18 alle 22,30 al cinema Aurora a Grumello

del Monte ed anche in diretta Facebook sulla pagina: <https://www.facebook.com/migranti-bergamo>). Il convegno è l'occasione per analizzare il «noi» specifico di questa parte della provincia di Bergamo, evidenziando aspetti quantitativi e qualitativi della realtà locale attraverso i dati di due istituti di ricerca (Nando Pagnoncelli di Ipsos ed Enrico di Pasquale della Fondazione Moressa) e le testimonianze di realtà locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Moltefedi» apre ai giovani grazie a tre incontri

Il programma

«L'idea è quella di offrire uno spazio in cui gli under 32 possano dialogare più da vicino con alcuni ospiti di Moltefedi, condividendo anche la cena. Quest'anno, nonostante la modalità on line, le restrizioni sui posti inevitabilmente escludono una buona parte di partecipanti. Per questo abbiamo scelto di creare uno spazio privilegiato per i giovani, cercando di salvaguardare un'oasi di discussione». «Moltefedi» apre ai giovani e Dario Acquaroli, membro della presidenza delle Acli provinciali lo spiega chiaramente: «L'intento - aggiunge - è aprire finestre su alcune questioni ai margini del dibattito con uno sguardo divergente sul presente». Giovedì 30 settembre dalle 17.30 alle 19.30 in programma c'è l'incontro con Agnese Moro e Adriana Faranda sul tema della giustizia riparativa. Martedì 5 ottobre dalle 18.30 alle 20.15 presso lo spazio giovani L'Hobbit di Celadina si dialogherà con Mario Calabresi, scrittore e giornalista, sull'evoluzione della comunicazione. Con Fabrizio Barca, coordinatore del Forum sulle disuguaglianze, mercoledì 20 ottobre dalle 18.30 alle 20.45 si affronterà invece la questione delle disuguaglianze. Il costo di ogni appuntamento è di 10 euro. Per partecipare è necessaria la tessera Acli (sottoscrivibile su acliberghamo.it/tesseramento) o la card di Moltefedi. Per iscriversi occorre compilare il form su: moltefedi.it/giovani.

Finanza, la festa del patrono «Lavorate per il bene di tutti»

La Messa con il vescovo

«Mettersi al servizio vuol dire pensare, curare, preoccuparsi e lavorare per il bene degli altri: valori che ispirano il vostro lavoro. Avvertiamo il bene come un valore, ma qui si tratta del bene comune, cioè di quella condizione che permette di realizzarsi pienamente». Così ieri mattina il vescovo Francesco

Beschi si è rivolto agli uomini e alle donne della Guardia di finanza durante l'omelia della Santa Messa - in occasione del loro patrono, San Matteo apostolo ed evangelista - celebrata nel Tempio Votivo di Santa Lucia insieme al parroco don Giambattista Boffi e al cappellano del carcere don Giambattista Mazzucchetti, con la presenza del cappellano della guardia di

finanza, don Marco Cappellari.

«La vostra professione - ha detto monsignor Beschi durante l'omelia - può essere interpretata come una vocazione, quindi non semplicemente la risposta a un vostro desiderio, una vostra scelta ma una risposta a un interiore appello da ricondurre a Dio. La professione non è solo un'occasione per vivere la fede, ma è una condizione: penso che



La Messa di ieri COLLEONI

un cristiano incarni la propria fede, le scelte quotidiane, le relazioni e responsabilità sociali cominciando appunto dalla propria professione. Voi svolgete un lavoro caratterizzato dal servizio; un valore morale ed evangelico di cui si avverte la necessità in una società in cui gli stessi servizi sono diventati diffusi. Gesù stesso ha interpretato la propria vita come un servizio. Dobbiamo riconoscere il lavoro di chi crea condizioni per il bene di tutti». Alla Messa, tra le autorità civili e militari, erano presenti anche il prefetto Enrico Ricci e il comandante dell'Accademia della Guardia di finanza, il generale di divisione Paolo Kalenda,

che al termine della cerimonia ha ringraziato i presenti e ha espresso «un ringraziamento col cuore al vescovo perché ci è sempre stato vicino». «La dimensione della moralità di cui ci ha parlato - ha aggiunto - costituirà la cifra del nostro agire e degli allievi qui presenti. Ringrazio anche don Boffi e il quartiere che ospita la nostra accademia da 35 anni e continuerà a ospitarla negli ex Ospedali riuniti, dove entreremo fra qualche giorno, consapevoli dei sentimenti che si sono addensati tra quelle mura. Restituirò ai bergamaschi questo patrimonio, organizzando delle visite».

Alessio Malvone

BTV
BERGAMO

canale
17

www.bergamotv.it

Speciale Dante Alighieri a Paratico

Questa sera alle ore 22.00
Domenica 26 settembre alle ore 21.00

BG24
Venerdì 24 settembre ore 21.30

A 700 anni dalla scomparsa, il Comune di Paratico ha dedicato al Sommo poeta una settimana di iniziative culturali. Proprio a Paratico, Dante sarebbe stato ospitato per un breve periodo nel castello Lantieri durante l'esilio da Firenze.

Conduce
Luca Cuni



Biblioteca Comunale
Emily Dickinson



COMUNE DI PARATICO

